

## **Note biografia artistica**

### **IRINA LUNGU, SOPRANO**

Con una voce descritta dal New York Times come “voce di soprano smagliante e di bel peso”, dotata di “luminosità”, “espansione e calore”, Irina Lungu si è saldamente insediata fra i maggiori cantanti in attività nei più importanti teatri internazionali.

Gli impegni della stagione 2022/2023 includono il ritorno al Teatro alla Scala di Milano ne *La bohème* affrontando - per la prima volta nella storia di quel teatro - sia il ruolo di Mimì sia quello di Musetta nella stessa stagione. Irina appare anche nel ruolo di Violetta ne *La traviata* alla Sydney Opera House, Staatsoper di Berlino, Mimì in una recita di gala de *La bohème* al Teatro Filarmonico di Verona, Fiorilla ne *Il turco in Italia* per il debutto al Teatro Colón di Buenos Aires e il debutto nel ruolo di Amelia Grimaldi in *Simon Boccanegra* al New National Theatre Tokyo. In concerto, esegue la parte del soprano solista nello *Stabat Mater* di Rossini a Siena.

Fra gli impegni della stagione 2021/2022 ricordiamo *Gilda* in *Rigoletto* alla Paris Opéra National, Fiorilla ne *Il turco in Italia* alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, i debutti nei ruoli di Imogene ne *Il pirata* e Alice Ford in *Falstaff* alla Opernhaus di Zurigo, Medora ne *Il corsaro* alla Opéra de Monte-Carlo, Marguerite in *Faust* alla Greek National Opera e al Teatro Nacional de São Carlos, Adina ne *L'elisir d'amore* al Teatro Verdi di Salerno, e Violetta ne *La traviata* alla Sydney Opera House.

Nella stagione 2020/21 Irina Lungu ha interpretato il ruolo della protagonista di Lucia di Lammermoor in un nuovo allestimento alla Opernhaus di Zurigo e al New National Theatre Tokyo, Elvira ne *I puritani* alla Oviedo Opera e la parte del titolo ne *La traviata* in una nuova produzione all'Arena di Verona, al Teatro Bol'šoj di Mosca e la Teatro Massimo Bellini di Catania per una registrazione televisiva trasmessa da Sky Classica.

Altre interpretazioni recenti includono l'applaudissimo debutto nel ruolo di Elettra in Idomeneo alla Staatsoper di Vienna, dove ha anche cantato Norina in *Don Pasquale*, Donna Anna in *Don Giovanni* e Mimì, Marguerite in *Faust* alla Royal Opera House Covent Garden e al Teatro Real di Madrid, Corinna ne *Il viaggio a Reims* al Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Violetta ne *La traviata* alla Staatsoper di Amburgo e al New National Theatre Toto, il debutto australiano nel ruolo di Gilda alla Sydney Opera House, dove ha anche cantato Marguerite e Corinna, Mimì ne *La bohème* alla Korea National Opera, i debutti nel ruolo di Manon di Massenet a ABAO Bilbao, Anna Bolena a Avignone e successivamente al Teatro Filarmonico di Verona, dove ha anche cantato la sua prima Giulietta ne *I Capuleti e i Montecchi*.

Negli ultimi anni Irina Lungu ha anche cantato Gilda e Musetta ne *La bohème* alla Metropolitan Opera New York, *La traviata* all'Opéra di Parigi, Teatro Real Madrid, Opernhaus di Zurigo e Deutsche Oper di Berlino, Liù in *Turandot* alla Bayerische Staatsoper, Musetta alla the Royal Opera House Covent Garden, Gilda per il debutto all'Opéra di Parigi, Nannetta alla Scala, Marguerite a Amsterdam e Torino, Gilda e Lucia al Teatro Comunale di Bologna, Mimì ne *La bohème* al Teatro Regio di Torino e al Teatro San Carlo di Napoli, Lucia di Lammermoor, Donna Anna, Micaëla in *Carmen* e Roméo et Juliette a Verona.

Irina Lungu si è diplomata in canto lirico al Conservatorio di Stato di Voronež sotto la guida del baritono Mikhail Podkopaev. Dopo aver vinto numerosi importanti concorsi

internazionali, mentre era ancora allieva dell'Accademia, partecipò all'inaugurazione della stagione 2003/2004 della Scala nel ruolo di Anaï in Moïse et Pharaon.

Ha cantato sotto la bacchetta di alcuni fra i maggiori direttori d'orchestra del mondo fra cui Riccardo Muti, Lorin Maazel, Daniele Gatti, Michel Plasson, Daniel Oren, Gianandrea Noseda, Nicola Luisotti, Daniel Harding, Gustavo Dudamel e Stéphane Denève, ed ha collaborato con registi del calibro di Franco Zeffirelli, Luca Ronconi, Robert Carsen, Laurent Pelly, Pierluigi Pizzi, Deborah Warner, Claus Guth, Eimuntas Nekrošius e Liliana Cavani.